

## LAVORO

Vai al QUOTIDIANO MySolution|Fisco&Società

Vai al QUOTIDIANO MySolution|Lavoro

## “Garanzia giovani” non aiuta i... giovani a trovare lavoro

di Luigi Piscitelli - 27 febbraio 2015

Share **Commenti** 0



**Garanzia giovani** non funziona. A nove mesi dalla sua introduzione – ha preso avvio in Italia il 1° maggio 2014 –, **Adapt** stila un primo bilancio del programma che avrebbe dovuto aiutare le fasce più giovani della popolazione a entrare nel **mondo del lavoro** e i risultati non sono certo lusinghieri. Anzi, secondo le parole usate da **Michele Tiraboschi**, coordinatore scientifico di **Adapt**, “è percezione diffusa, tra i giovani prima ancora che tra gli esperti e l’opinione pubblica, che si tratti dell’ennesimo fallimento delle politiche del lavoro in Italia”.

Un dato su tutti è indicativo: solo il **3% dei ragazzi** presi in carico dai servizi competenti – si stima che siano intorno ai 2 milioni quelli che non studiano e non lavorano, i cosiddetti **Neet** – ha sin qui ricevuto una qualche forma di risposta dal piano Garanzia Giovani in termini di **lavoro** o comunque di **offerta**

**formativa** o di **stage**. In molte **Regioni** inoltre, paradossalmente quelle con i più alti tassi di **disoccupazione** e **dispersione giovanile**, Garanzia Giovani non è ancora neppure partita.

Secondo lo studio, il cattivo funzionamento del programma in Italia dipende, senza dubbio, da errori e difetti storici nello sviluppo delle **politiche attive del lavoro** che, allo stato, non esistono se non in un numero limitato di Regioni. Sullo sviluppo di Garanzia Giovani pensa anche la **situazione economica** internazionale e del nostro Paese in particolare, oltre a criticità e malfunzionamenti dovuti a evidenti errori decisionali e di gestione.

### I RISULTATI OTTENUTI

L’obiettivo di Garanzia giovani avrebbe dovuto essere duplice:

- fornire “un consistente impatto sull’emergenza occupazionale contingente”;
- porre “le basi per la creazione di un sistema permanente di Garanzia per i Giovani”.

Il Piano italiano prevede inoltre che i giovani “siano introdotti nel sistema della Garanzia entro un periodo di quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema d’istruzione formale”, che decorrono dalla registrazione presso i **servizi occupazionali**, oppure presso i **portali** nazionale e regionali.

L’analisi fornita dalla studio ha riscontrato che non solo i tempi previsti per la presa in carico e conseguente garanzia non sono rispettati, ma anche il numero di effettivi **beneficiari** è notevolmente limitato. Su un bacino stimato dal Governo di **2.254.000 giovani** italiani che non studiano e che non lavorano (1.565.000 se consideriamo solo il target scelto per il piano) solo **412.015** hanno infatti aderito al piano Garanzia Giovani (dato aggiornato al 12 febbraio 2015). Di questi, solo **160.178** risultano peraltro essere stati effettivamente contattati per un primo **colloquio**. Mancano dunque all’appello ancora 251.837 giovani la stragrande maggioranza dei quali iscritti da oltre 4 mesi al programma. Soltanto 12.273, infine, hanno poi effettivamente ricevuto un’**offerta di lavoro**, di stage o di formazione (o altra misura) pari al 3% degli iscritti.

Se si guarda alle offerte di lavoro o di tirocinio presenti sul portale, inoltre, dall’inizio del programma al 5 febbraio 2015 sono state complessivamente 46.872, sufficienti a coprire, almeno in teoria, poco più del **10% degli iscritti**.

### COSA FARE PER NON PERDERE UN’OPPORTUNITÀ

SCRIVITI ALLA NEWSLETTER

e ricevi settimanalmente gli articoli di **MySolution|Post** selezionati per te

MySolution  
Post

MySolution|Formazione

Automotive  
Service Group

La tua nuova auto a partire da

149€



Il Noleggio a lungo termine, la soluzione per te o per il tuo business



Richiesta Informazioni

Percorso MySolution  
LAVORO > Milano

MySolution | Formazione

EVENTO ACCREDITATO DALL’ORDINE  
DEI CONSULENTI DEL LAVORO  
CON 16 CREDITI FORMATIVI

Per evitare di perdere le opportunità che pure Garanzia giovani dovrebbe fornire, **Adapt** ha stilato una serie di **correttivi**:

- *elaborare strategie basate su partenariati in luogo di logiche burocratiche e verticistiche*: costituire una struttura agile, partecipata oltreché dai rappresentanti istituzionali anche dalle **parti sociali**, dagli operatori del mercato del lavoro, dalle organizzazioni giovanili, dal terzo settore e da centri di ricerca indipendenti;
- *intervento tempestivo e pronta attivazione*: ridurre e definire con certezza i tempi per le diverse fasi. Il colloquio e la sottoscrizione del patto dovrebbero realizzarsi **necessariamente entro un mese** dalla registrazione e nei successivi 3 il percorso dovrebbe chiudersi con una opportunità concreta;
- *misure per agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro*: occorre rendere maggiormente selettivi gli **incentivi** e finanziare non tanto le tipologie contrattuali ma la formazione realizzata attraverso le esperienze lavorative e rendere meno discrezionale la profilazione dei giovani;
- *utilizzo dei fondi dell'Unione europea*: le risorse messe a disposizione dovrebbero essere utilizzate in modo funzionale rispetto agli obiettivi e occorre anche dare certezza alle **imprese** circa la reale fruibilità degli incentivi.
- *monitoraggio e valutazione*: contare su un sistema di **monitoraggio** e **valutazione** costruito su indicatori capaci di dare conto dei risultati raggiunti e di contribuire al miglioramento delle politiche occupazionali.

Leggi lo studio **"Una garanzia che (ancora) non c'è"**.

**Luigi Piscitelli**

@L\_Piscitelli

Share **Commenti** < 0

Tags : giovani, **Adapt**, garanzia giovani



**MySolution|LivingBook**  
**ABBONAMENTO PER 12 MESI**  
**80 titoli + almeno 20 novità**  
**e riedizioni ogni anno in area**  
**fisco&società e lavoro.**  
**Sempre aggiornati e disponibili**  
**per te su pc, tablet e smartphone**

**> Richiedi informazioni e scegli l'ebook in OMAGGIO!**

**MySolution Quesiti**  
 1 Quesito +  
**1 Quesito Omaggio**

**> Prova subito!**